INDICE

Per spiegare perché dalla storia bisogna pur partire

Per iniziare: siamo tutti narratori di strada

Uomini neri e primitivi, comunanze agrarie, un papa, un noto negromante e le acque sacre dei monti Sibillini

I lamenti dei carbonai, bambini, monelli e mazzamurelli

L’incredibile storia degli zampognari Nicandro e Vincenzo e poi quella di Charles

Partire per sempre ritornare, tra greggi transumanti, braccianti, un cardinale pastore e un pastore poeta

E poi ci sono le donne: barsane, mondine e domestiche

Qui anche le opere d’arte camminano, insieme alle persone e a merci d’ogni genere

Vie commerciali e di pellegrinaggio, muli testardi e facchini bene attrezzati

Attento contadino, perché il più ladro fra tutti è il mugnaio

Bisogna anche saper fare il culo ai passeri e questo vale anche per la fine arte del venditore ambulante

Tra cataratte, calcoli, ernie inguinali e carni di maiale: medici empirici e norcini in giro per l’Europa e poi schiere di cartai

Monaci lavoratori, santi burloni, eremiti scaltri e finti draghi

Ciarlatani! Ovvero, la nobile arte della furfanteria

Fraticelli e preti fornicatori, corruttori di monache e fanciulli

Maghi, streghe, fate, sibille e cavalieri erranti

Pastori, poeti e cantori

Banditi spietati, briganti gentili e impenitenti contrabbandieri

L’antica arte della guerra, tra regine, papi e antipapi, fanti ubriaconi e famosi condottieri e in mezzo ancora San Francesco

Gli orrori di luoghi cavernosi: l’Appennino del Grand Tour tra Casanova, il marchese De Sade e Lady Morgan

Carbonai, boscaioli, scimmie ladre e sciacalli

Montanari in mezzo al mare, perché l’Appennino è dentro il Mediterraneo

Una civiltà ha bisogno di carta e libri

La fine dell’Appennino: Ciapino Ciampi e Tonio Nero

Dal Mediterraneo all’oceano Atlantico, sempre un mare da attraversare

Un lento declino e solo immagini pittoresche

Viandanti e partigiani

Per finire: consumati sentieri e nuove migrazioni

Bibliografia di riferimento